

Sopralluogo nella fortezza d'un tecnico del Mibact con personale di Arpacal e Asp

# La priorità è riaprire il Castello

L'antico edificio è chiuso dal 13 aprile per la presenza di "tenorm"

**Laura Leonardi**

Riaprire il Castello di Carlo V al pubblico il prima possibile. Questo l'obiettivo che il Comune di Crotona e il Segretariato Regionale del Mibact stanno perseguendo e per il quale, ieri mattina, si è svolto un sopralluogo nella fortezza, disposto proprio dal Segretariato. Si sono recati nel Castello il sindaco Ugo Pugliese ed i rappresentanti di Arpacal e Azienda sanitaria provinciale, mentre da Cosenza è giunto, anche un tecnico – un fisico nello specifico –, nominato dall'ufficio periferico del Mibact. L'esperto dovrà redigere una relazione conte-

nente i dettagli dell'attuale situazione in relazione della presenza di "tenorm" nel Castello, delle percentuali di radioattività delle diverse zone interessate e delle eventuali modalità di bonifica. Anche se su quest'ultimo aspetto si è già stabilito che si andrà verso la rimozione completa del materiale pericoloso per la salute umana, in quanto l'ipotesi della tombatura in loco è da escludere visto che si tratta di un bene storico di notevole rilevanza.

La struttura è chiusa al pubblico dallo scorso 13 aprile, giorno in cui il primo cittadino Ugo Pugliese dispose il divieto di ingresso per pubblica sicu-

rezza, dopo il ritrovamento di pietre di fosforite contenenti tenorm. Quello di ieri è un sopralluogo che fa seguito a diversi incontri che si sono svolti nei giorni scorsi e che hanno come obiettivo finale quello di accorciare i tempi il più possibile per restituire il prezioso bene alla collettività.

«Ringrazio il direttore del

**Il sindaco Pugliese:  
«Il nostro obiettivo  
è restituire al più  
presto alla città  
un bene culturale»**

Segretariato Regionale Salvatore Patamia – ha commentato il sindaco Ugo Pugliese – che ha, da subito, dato grande disponibilità ed i tecnici che sono intervenuti. Il nostro obiettivo è la riapertura del Castello al pubblico il prima possibile per restituire alla città un bene che è particolarmente significativo dal punto di vista culturale e turistico». Il Mibact è il proprietario della struttura, ma il Comune ne gestisce alcuni locali, in particolari quelli in cui è ospitata la biblioteca ed il Museo civico. Sempre all'interno del Castello, dalla scorsa estate, è presente l'ufficio scavi della Soprintendenza. ◀